



CODICE ETICO POL. S. S. LAZIO RUGBY 1927 ASD

Art. 1 - Premessa

La Polisportiva Lazio Rugby 1927 ASD (in seguito denominata Associazione) è una associazione sportiva dilettantistica che ha come scopo lo sviluppo e la promozione del gioco del rugby, attraverso l'organizzazione e la gestione di attività agonistiche e non agonistiche.

La missione dell'Associazione è quello di formare i propri tesserati attraverso i valori del gioco del rugby, educandoli all'agonismo nel significato sano e formativo del termine, accompagnandoli e sostenendoli nella loro crescita sportiva e umana e diffondendo e tramandando alle nuove generazioni la storia ed i valori della Associazione.

L'Associazione, riconoscendo lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale, si impegna a garantire un ambiente sportivo improntato su valori di lealtà, correttezza, integrità, appartenenza e rispetto per gli altri.

Art. 2 - Il Codice Etico

Il presente Codice Etico stabilisce norme di comportamento che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaria che professionale, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

I valori etici che caratterizzano il gioco del rugby sono quelli di solidarietà e lealtà tra gli atleti, di rispetto per le regole, di imparzialità e regolarità delle competizioni. Gli atleti e tutti i praticanti l'attività sportiva, devono perseguire il risultato sportivo e il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico.

Art. 3 - I destinatari

Il presente Codice Etico si applica a dirigenti, soci, staff tecnico, tesserati, genitori e accompagnatori dei tesserati, frequentatori ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'Associazione.

L'iscrizione all'Associazione comporta la sottoscrizione e l'accettazione incondizionata del presente Codice Etico, che esplica i propri effetti dal momento stesso della sottoscrizione. Essa rappresenta un segno tangibile di appartenenza alla comunità e di condivisione dei valori e degli obiettivi formativi che l'Associazione vuole perseguire: quello sportivo e quello educativo.

L'Associazione si impegna a portare a conoscenza del presente Codice Etico tutti i suoi destinatari di cui all'articolo 3, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, oltre ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari previste dall'Associazione.



Tutti i destinatari del presente Codice Etico si impegnano a non rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine dell'Associazione o essere lesivi della reputazione di altre persone, enti o Società.

Art. 4 – L'Associazione

L'Associazione:

- opera nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- diffonde una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che valorizzi partecipazione, inclusione e il sano agonismo;
- sostiene iniziative rivolte alla diffusione dello sport e del rugby in particolare, ad ogni livello e per qualunque categoria, valorizzandone i principi etici ed umani, anche attraverso campagne di comunicazione ed attività formative;
- adotta ogni iniziativa volta a tutelare la salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e ai giovani, garantendone la sicurezza e il benessere psico-fisico;
- previene qualsiasi comportamento che in qualsiasi modo determini, o possa determinare, incitamento alla violenza o ne costituisca apologia;
- promuove un tifo leale e responsabile;
- disincentiva qualsiasi comportamento sleale.

Art. 5 – Dirigenti e Soci

Per “dirigenti” si intende i membri del Consiglio Direttivo e i collaboratori dell'Associazione, anche volontari. I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;
- aggiornarne periodicamente il contenuto ed i principi;
- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

I dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno inoltre il compito di:



- divulgare il presente Codice Etico e vigilare sul rispetto delle norme e dei principi in esso previsti
- prendere posizione sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice Etico.

Art. 6 – Lo Staff Tecnico

Gli allenatori e gli educatori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo e devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport.

Allenatori ed educatori si impegnano a:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici;
- non premiare comportamenti sleali, ma prevenirli, enfatizzando gli esempi virtuosi ed applicando sanzioni appropriate;
- rispettare, dentro e fuori dal campo, gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico, educando gli atleti all'autonomia, all'auto responsabilità, ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- seguire indistintamente tutti gli atleti facenti parte della squadra allo stesso modo, in modo inclusivo, dando ad ognuno il corretto livello di attenzione per essere percepiti a disposizione della loro crescita;
- creare e favorire un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.



Art. 7 – I tesserati

Gli atleti, le atlete e tutti i praticanti attività sportiva perseguono il risultato sportivo ed il proprio successo personale e collettivo nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto, atleti ed atlete, consapevoli che il loro comportamento costituisce esempio per tutta la comunità e contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, si impegnano a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- rispettare i compagni di squadra, lo staff tecnico e tutti i soggetti operanti a vario titolo all'interno dell'Associazione, evitando apprezzamenti o commenti negativi e promuovendo sempre lo spirito di squadra.
- rispettare gli avversari e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato;
- In particolare, gli atleti e le atlete più anziani/e devono essere consapevoli di costituire per gli atleti e le atlete più giovani e per i bambini del settore propaganda un importante esempio; per questo motivo a loro è richiesto il massimo impegno nel rispetto delle norme di comportamento sopra elencate.

Art. 8 – Gli Accompagnatori, i Genitori degli Atleti ed i Frequentatori

Per frequentatori si intende qualsiasi persona coinvolta a vario titolo nelle attività promosse ed organizzate dalla Associazione. Gli Accompagnatori, i Genitori degli atleti ed i Frequentatori sia durante gli allenamenti che durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco.

Pertanto, i genitori e gli accompagnatori s'impegnano a:

- non esercitare pressioni psicologiche sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori/educatori;
- incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie;
- mantenere un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie



- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- onorare sempre i colori che indossano ed il ruolo che rivestono.

Art. 9 - Inclusività

L'Associazione garantisce a tutti i propri tesserati e ai tesserati di altre associazioni e società sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione sociale, economica, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

L'Associazione si impegna, anche tramite accordi, convenzioni e collaborazioni con altre associazioni o società sportive dilettantistiche, a garantire il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettuale-relazionale, integrando suddetti atleti, anche tesserati per altre associazioni o società sportive dilettantistiche.

L'Associazione si impegna a garantire il diritto allo sport anche agli atleti svantaggiati dal punto di vista economico o familiare, favorendo la partecipazione di suddetti atleti alle attività dell'associazione e/o mediante accordi, convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore operanti sul territorio e nei comuni limitrofi.

Art. 10 – Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Collegio dei Probiviri o dal Consiglio Direttivo in ragione delle rispettive competenze, che avrà il compito per primo di verificare la fondatezza della notizia e trattando con la dovuta riservatezza le segnalazioni ricevute. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Collegio dei Probiviri o il Consiglio Direttivo deciderà le sanzioni disciplinari da intraprendere.

Le sanzioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minor gravità;
- richiamo ufficiale, verbale o scritto, nei casi di trasgressioni non gravi in misura superiore a tre;
- sospensione dall'attività sportiva o dalle funzioni o ruoli ricoperti nell'Associazione per un periodo di tempo congruo e proporzionato, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o trasgressioni anche non gravi in misura superiore a tre;
- esclusione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice Etico.